

# notiziario LANMIC

PERIODICO DELLA LIBERA ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI CIVILI

SEZIONE PROVINCIALE - PARMA

Tip. Bernardi - Parma

## ANCORA UN PASSO AVANTI

Per merito della LANMIC in discussione al Parlamento nuovi provvedimenti a favore degli Invalidi Civili.

Sulla base dei principi sanciti dal recente Congresso Nazionale della L.A.N.M.I.C., in seguito alla presentazione di un ordine del giorno deliberato dal Comitato Centrale in seduta comune con il Consiglio Nazionale, è scaturito un incontro tenuto alla Camera dei Deputati.

Erano presenti per il Governo l'On. Angelo Salizzoni Sottosegretario agli Interni, gli On. Mattarelli, Di Giannantonio, Iacuzzi, Albani; per la LANMIC il Presidente Lambrilli, si è stabilito e concordato, data l'urgenza di provvedere ad assicurare i fondi per l'erogazione dell'assegno vitalizio agli invalidi civili che ne erano ormai privi dal mese di dicembre 1968 e per consentire l'aumento dell'assegno a L. 12.000, di far richiamare il progetto di legge 715 in commissione in sede legislativa.

Si è anche stabilito, allo scopo di meglio inquadrare i grossi problemi della categoria, specialmente per ciò che riguarda la concessione dell'assegno di disoccupazione, l'aumento dei fondi per l'addestramento professionale, la estensione dell'assistenza sanitaria generica e farmaceutica, l'estensione dell'assegno vitalizio ai minori degli anni 18 totalmente inabili ed altri benefici accessori in materia di lavoro di prevedere nello schema di legge una scadenza fissa, che è stata concordata per il 31 dicembre p.v..

Tale data consentirà di porre un limite ben preciso al Governo per la risoluzione di tutti i problemi ancora insoluti (Estensione delle provvidenze

previste dalla legge 625 del 6 agosto 1966 anche ai minorati psichici, subnormali ed epilettici).

Si è pure concordato che nel testo da approvare alla Camera dei Deputati, siano apportati gli emendamenti suggeriti dal Comitato Centrale e dal Consiglio Nazionale della L.A.N.M.I.C., nella ultima riunione e cioè l'abolizione dello stato di bisogno, la percentuale d'invalidità dei due terzi per la concessione dell'assegno, la corresponsione dell'assegno vitalizio maturato agli eredi in caso di morte.

Tali accordi sono stati sanciti dalla approvazione della legge avvenuta in sede legislativa tra le Commissioni Interni e Sanità della Camera dei Deputati.

Il provvedimento andrà ora, per l'approvazione definitiva, al Senato dopo di che sarà legge dello stato.

Nonostante le numerose difficoltà incontrate nella nostra attività rivendicativa, sebbene i risultati conseguiti non siano sempre stati rispondenti alle aspettative e proporzionate agli sforzi, ancora una conquista, almeno sul piano legislativo, è stata ottenuta.

## Tenuti i Congressi della L.A.N.M.I.C.

Dopo che la catena dei Congressi si è definitivamente chiusa per quanto riguarda la LANMIC (le prossime Assemblee Congressuali serviranno ad eleggere i dirigenti dell'Ente di Diritto Pubblico) riteniamo giovevole trarre alcune conclusioni sulla recente Assise e sul significato per la categoria.

Dal primo grado dei Congressi Comunali a quelli Provinciali e Nazionali la impostazione delle Assemblee è stata unica: il Consiglio uscente si è dimostrato aperto a tutte le trattative giungendo a concordare un unico complesso di collaboratori fra tutti gli amici dei più svariati orientamenti quale convincente dimostrazione che, al di sopra delle personali convinzioni e ideologie, esiste una piattaforma comune che è l'interesse e la tutela dei diritti degli invalidi civili.

Forse da parte di molti sarebbe stata di maggior gradimento la presentazione di diversi gruppi che, scendendo in lizza in alternativa a chi aveva guidato la LANMIC dal sorgere fino alle conquiste di oggi, avessero dato origine ad una vera competizione elettorale e da un punto di vista strettamente democratico, la cosa può essere preferibile, ma ciò avrebbe diviso la categoria in varie fazioni che inevitabilmente, nella animosità di sostenere con fervore le proprie convinzioni, si sarebbero schierate, senza mezze misure, « l'una contro l'altra armate ».

Non ritenendo tale rottura compatibile con l'unità di tutti gli invalidi che noi abbiamo sempre conclamato si è voluto evitare presentando all'iscritto un'unica lista che, precedentemente aveva accolto, con la massima disponi-

(cont. a pag. 4)

## NUOVE SPERANZE

Ai tumori ossei maligni ha dedicato recentemente a Bologna una riunione la Società Medica. Il prof. M. Campanacci, aiuto della Clinica ortopedica, portando il peso della eccezionale casistica dell'Istituto Rizzoli, pressoché unica al mondo, ha illustrato il problema della diagnosi, della prognosi e della cura dei tumori ossei.

Questi tumori, purtroppo frequenti, colpiscono in prevalenza i bambini e i giovani e si distinguono in almeno venti varietà. Ciascuna di queste — ha detto il prof. Campanacci — ha una aggressività biologica sua propria e diversa; da forme assolutamente benigne, che talora non richiedono alcuna cura, si passa ad altre con « malignità locale » e infine a quelle decisamente

maligne che conducono frequentemente a morte per penetrazione delle cellule tumorali nel circolo sanguigno e colonizzazione metastatica al polmone.

« Oggi siamo in grado — ha continuato il prof. Campanacci — di distinguere esattamente ciascuno di questi tipi e quindi di intraprendere la terapia più razionale e di prevedere con buona approssimazione l'esito per ciascuno di essi.

« Per giungere a tanto però è necessario avere una esperienza anatomopatologica e clinica di molte migliaia di casi. La prognosi (vale a dire le previsioni sulle possibilità di cura e di guarigione) deve essere rica-

(cont. a pag. 2)

### NELL'INTERNO

Pag. 2

#### LE NOSTRE LEGGI

Orazio Longo

Pag. 3

#### PERSONAGGI DI CASA NOÈ

Edda Ollari

Roberto Ghirardi

Pag. 4

#### DOLOROSO FATTO RISCOINTRATO

Prof. Pietro Tamani